

TENNIS. Al Roland Garros finale senza storia. L'austriaco vince il primo torneo del Grande Slam

# Chang dura un set Super Muster conquista Parigi

È stata una finale combattuta solo per un set, il primo. Poi Thomas Muster ha preso il largo di fronte ad un Chang incapace di opporsi al suo gioco potente. 7-5, 6-2, 6-4, il punteggio. Per l'austriaco è la prima vittoria a Parigi.



DANIELE AZEGLINI

PARIGI. Muster che si compiace, Muster che scherza con Chang, e al momento della foto ufficiale si alza sulla punta dei piedi per farlo sembrare ancora più piccolo, Muster che bacia la Coppa mentre la stringe e l'accarezza. «Ne sono già innamorato», dice. È il suo giorno, il giorno che aspettava e che aveva sognato un'infinità di volte. Fosse per lui, resterebbe ancora sul campo, beato tra gli applausi. Darebbe perfino il bis, se solo fosse possibile. Che la festa continui, dunque. E che tutti partecipino fuori dal protocollo rigido voluto dagli organizzatori.

Sta per uscire Thomas, poi ci ripensa. Fa uno scarto, dribbla gli angeli custodi che gli stanno ai fianchi e va a stringere la mano a un raccattapalle, il primo della fila, un ragazzino biondo che si intrattiene di botto e non trova di meglio che abbassare lo sguardo e dirgli, serio, «Compliments, signor Muster». Ma subito spunta la mano protesa del secondo, poi del terzo, e alla fine Muster decide di salutarli tutti, uno per uno. I raccattapalle in campo sono una cinquantina, schierati lungo le righe e per ordine di altezza. Thomas impiega dieci minuti per arrivare in fondo al battaglione. Quei ragazzini, dirà dopo, devono prendere esempio da voi, «li ho voluti incoraggiare», e la lezione è stata doppia: ieri pomeriggio sul vecchio Centrale del Roland Garros. Lezione di tennis, che è fatica, spirito di sopportazione, coraggio, concentrazione, e lezione di buone maniere. Prendete appunti, ragazzini tennis, il gioco di oggi è proprio come ve lo ho mostrato il primo vincitore austriaco di

una prova del Grande Slam, è abnegazione e sacrificio, costanza e preparazione fisica. È bene che lo sappiate, se avete deciso di mettervi sulla stessa strada. Il tennis di Muster è il più difficile che ci sia. Anche Chang ha provato. Ha tentato di fare il Muster e ha finito per combinare un grosso guaio. A lui non mancano abnegazione e spirito di sacrificio, ma evidentemente non bastano quelle doti a pareggiare i conti. Serve di più. Serve, ad esempio, colpire la palla colte se questa fosse diventata il pegno dei nemici, e serve farlo da qualsiasi parte del campo, anche quando l'impresa sembra impossibile. Chang ha provato, davvero. Ma per fare il Muster bisogna essere Muster, e il piccolo Michael ha finito per complicarsi terribilmente la vita nel voler imitare a tutti i costi il suo avversario. Al punto che, visti inutili o addirittura goffi i suoi tentativi, si è affrettato a tornare sui suoi passi, proponendosi di cambiare in corsa il modulo di gioco studiato a tavolino. Ma si era spinto troppo in là, evidentemente, e ha finito per smarrire la sua stessa identità di giocatore paziente e parsimonioso, perfino taccagno. Sembra impossibile, ma Michael non è più stato capace di tornare nei suoi panni. E ha perso il match senza mai dare l'impressione di poterlo cambiare l'indiviso.

Muster a grandi rincorse e a mettersi sulla difensiva per replicare a quel cannoneggiamento. Ma quanto poteva durare un tennis così innaturale? Muster recitava il suo copione, Chang si esibiva su un canovaccio che aveva dovuto imparare all'ultimo momento. E al primo passaggio a vuoto l'incanto è finito. Thomas ha continuato imperterrito, Michael, finto da quei primi errori, si è come impietrito, piombando nel bel mezzo di una lunga crisi tennis-esistenziale. «Mi chiedo come potesse giocare in quel modo», ha confermato Muster, «mi aspettavo il solito suo gioco paziente e calibrato, invece Chang procedeva di forza».



Muster, vincitore del Roland Garros. Accanto Chang. Girommeau/Ap

## Thomas imbattibile sulla terra rossa

Il primo titolo di un torneo dello Slam vinto da un tennista austriaco coincide con la trentacinquesima vittoria ottenuta da Thomas Muster (28 anni, di Leibnitz, residente a Montecarlo, 28 titoli vinti in carriera) sulla terra rossa. L'austriaco non perde sulla superficie più lenta del circuito dallo scorso settembre, quando fu battuto a Palermo da Emilio Sanchez. Quindi ha rifinito i tornei di Mexico City, Estoril, Barcellona, Montecarlo, Roma e Roland Garros, una serie che lo ha portato ora al terzo posto nella classifica mondiale. Nel '79 Borg raggiunse i trentaquattro successi consecutivi sulla terra rossa, ma tra il '77 e il '78, lo stesso Borg fu capace di un'impresa ancora più importante: 44 vittorie di seguito. Dunque Muster non ha ancora battuto alcun record. Potrà provarci, però: il primato assoluto di vittorie consecutive, su ogni superficie, lo tentano ma non troppo. Appartiene a Vitas, capace di 53 successi nel 1979, anno di grazia per i tennisti di record.

RUGBY. L'Australia fuori dai Mondiali

# La grande rivincita dell'Inghilterra

Sarà Inghilterra-Nuova Zelanda la seconda semifinale dei campionati mondiali di rugby. Un accoppiamento a sorpresa provocato dalla vittoria degli inglesi contro l'Australia. Gli All Blacks hanno invece superato la Scozia.

DAL NOSTRO INVIATO MICHELE RUSSO

PRETORIA. Sarà Inghilterra-Nuova Zelanda la seconda semifinale della World Cup '95, che si aggirerà a Sudafrica-Francia, scaturita dagli incontri di ieri l'altro. Il primo verdetto arriva dalla Newlands di Città del Capo. I leoni bianchi si prendono una squallida rivincita per 25-22 sui campioni uscenti dell'Australia. Decide il match-winner Andrew con un drop che scombina una gara equilibrata e dal punteggio altalenante fino al termine, vissuto sui binari di una gara parallela tra i calciatori, da una parte appunto Andrew, dall'altra Lynagh, 18 punti all'attivo, «inventore» di un «up and under» da cinepresa che questi mondiali ricorderanno, con cui l'ala Damian Smith ha realizzato una meta da sogno.

Pretoria promuove gli All Blacks che superano i mai domati scozzesi. Una vittoria annunciata che si materializza nel pannello luminoso che segna 48-30. Un punteggio che però non racconta la tremenda caparbia degli scozzesi, di Weir (2) e di Scott Hastings, fratello del più celebre capitano della squadra Gavin, protagonista anche ieri di un'ottima performance dei calci piazzati (sei su dieci) ed autore di 15 punti. Il match finisce tra i canti dei tifosi scozzesi che riversano sui canali televisivi di mezzo mondo il valore del loro «Highlanders». Il coraggio scozzese ha commosso i 28mila del Loftus di Pretoria, la città-Stato del Transvaal e simbolo della storia del particolarismo boero. E, mentre calano le luci, il Loftus riflette una scenografia fuori programma per la presenza in campo di migliaia di tifosi scozzesi ed una felice combinazione di colori tra il verde del prato e le bandiere di Scozia al vento con il leone rosso rampante su fondo giallo.

Sciamaio le centinaia di supporter ebbri d'orgoglio. La frenesia è cresciuta a dismisura per come i loro campioni hanno messo alla frusta per 80 minuti, senza timore re-

## Basket donne Grand'Italia agli Europei: Russia battuta

BRNO. Per le azzurre è la fine di un tabù. È la prima volta, infatti, che la nazionale italiana batte la Russia per 59 a 57 (e prima di questa l'Urss) non solo agli Europei ma a un torneo importante in genere (Olimpiadi, Mondiali, ecc.). Il tecnico Riccardo Sales centra subito il traguardo storico per il basket femminile italiano. Con questa vittoria le azzurre infliggono il primo stop alla Russia e fanno un bel passo in avanti verso i quarti di finale. Non solo, sfatano anche un'altro tabù: quello che le voleva sempre perdenti nelle partite decise all'ultimo minuto. Sotto di una manciata di punti a pochi minuti dalla fine Pollini e compagne hanno saputo reagire e acciuffare il pareggio con Schiesaro a 45 secondi dalla sirena. Gli ultimi secondi sono stati emozionanti con le russe che sul 57-57 non sono riuscite a tirare entro i 30 secondi e di nuovo Schiesaro che a tre secondi dalla conclusione ha centrato dalla lunetta i due liberi decisivi. Per le ragazze di Sales primo tempo da incominciare per Bonfiglio (13 punti in 10 minuti più rimbalzi e palle recuperate). A metà della frazione le azzurre erano 20-12 ma in un minuto le russe hanno colmato lo svantaggio (29-27 al riposo). Un break all'inizio di ripresa ha portato le italiane fino al +12 (48-36 al 10'). Ma il pressing delle russe ha mandato in tilt le azzurre, che si sono viste risucchiare il vantaggio (da 50-38 a 52-53). Prima degli ultimi decisivi minuti.

## Ciclismo Indurain vince il Giro del Delfinato

CHAMBERY (Francia). Sarà la primavera, sarà una condizione di forma che si avvicina giorno dopo giorno a quella ottimale, sarà (ed è forse questa la componente maggiore) il Tour de France che ormai si profila all'orizzonte, saranno insomma tutte queste cose, fatto sta che ieri Miguel Indurain ha vinto una delle corse a tappe che tradizionalmente precedono il Tour. Lo spagnolo si è infatti aggiudicato il Giro del Delfinato precedendo l'ex primatista dell'ora, il britannico Chris Boardman. Nella settima e conclusiva frazione il successo è invece andato allo svizzero Fabian Jeker che ha preceduto in volata proprio Boardman (Indurain è giunto quinto). Il migliore degli italiani è stato Andrea Peron, nono in classifica a 9 minuti e 22" dal vincitore. La vittoria ripropone Indurain all'attenzione generale e fa prevedere un vibrante duello con il feldico Rominger, recente dominatore del Giro d'Italia, nell'imminente «Grand Boucle». Dalla Francia al Lussemburgo dove Fabiano Fontaneli, della Zg Mobili, ha vinto la quinta e ultima tappa dell'ottomila corsa. L'italiano è stato autore di una bella impresa solitaria, infliggendo addirittura 4 minuti al secondo classificato. La classifica definitiva ha invece premiato lo svizzero Rolf Jaermann che ha preceduto di soli cinque secondi il francese Emmanuel Magnien. In terza posizione è giunto Gianluca Bortolami (Mapei) distanziato di 18 secondi.

## Bici estrema Giro d'Italia in una tappa Vince Callard

GENOVA. È un francese di 42 anni, Dominique Callard, di Grenoble, il vincitore del primo Giro d'Italia di ciclismo in una sola tappa. L'infaticabile pedalatore ha percorso le mille miglia del percorso (1600 chilometri circa, attraverso undici regioni) praticamente senza sosta, nel tempo di 69 ore, alla media di 23,8 km/h. La competizione di ciclismo estremo, organizzata nell'ambito del Salone europeo dello sport in corso a Genova, aveva preso il via giovedì scorso dal capoluogo ligure, cittadina dove ieri mattina poco dopo le sette è giunto il vincitore. Callard, durante le 69 ore di gara, ha dormito solamente una trentina di minuti («ho vinto anche perché gli altri sono crollati per il sonno»). Negli ultimi chilometri è stato letteralmente legato alla bicicletta. Benché non nuovo a queste imprese, Callard (una maratona di nuoto di 40 chilometri e una di corsa da 420 al suo attivo), Callard nelle ultime ore non riusciva più a tenere la testa alzata al di sopra del manubrio. Così, è stato «imbragato», per poter continuare e quindi tagliare il traguardo per primo.

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA. Avviso di gara esposita (Legge 193/1990 n. 55, art. 20). L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, piazza Resistenza, n. 4 - 40122 Bologna, rende noto che è stata esposita una licitazione privata per l'aggiudicazione delle opere murarie, affini e da altri diversi occorrenti alla costruzione di un fabbricato, per complessivi n. 12 alloggi di edilizia sovvenzionata, in Benivoglio (Bo), Loto 942/R, con le modalità di cui all'art. 1, lettera a) della Legge 22/1973 n. 14, con ammissione di offerte solo in ribasso. Le imprese inviate alla licitazione erano: 1) Coop. Lav. Edili Stenta - Cles S.r.l. di Stenta (Ro); 2) C.E.S.I. S.r.l. di Imola (Bo); 3) Contefil S.a.s. di Ferrandina (M); 4) Gregorio Villirio S.r.l. di Reggio Emilia; 5) Cinquegrana Costr. S.a.s. di Arzagola (Na); 6) Edimasi Muratori di Masi (Pd); 7) C.I.P.E.A. S.r.l. di Roveglio (Bo); 8) Edil.ge.co. S.r.l. di Parma; 9) Edile Pasquali S.r.l. di Quarto Int. (Bo); 10) Nicola Zaccariello di Villa Utremo (Ce); 11) Medil S.r.l. di Piammeleto (Ps); 12) Cooperativa Costruzioni S.r.l. di Bologna; 13) Consorzio «Ciro Menotti» di Bologna; 14) Mingoni Raffaele di Le Mesere (Bo); 15) Manutencoop di Bologna; 16) Renato Capoluongo di San Cipriano d'Avversano (Ce); 17) Bonetti e Associati S.r.l. di Villafantona (Bo); 18) Costr. De Luca S.r.l. di Napoli; 19) Di Monte Costr. S.r.l. di Sannicandro Garganico (Fg); 20) Ferrigno Carmelo & C. S.r.l. di Catania; 21) I.M.A.A. S.r.l. di Arzagola (Na); 22) C.Ar.E.A. S.r.l. di Bologna; 23) Edilguidonia S.r.l. di Roma; 24) S.E.C.T.A. S.r.l. di Lariano (Bo); 25) Edilital S.a.s. di Chieti; 26) Gardina S.a.s. di Arquà Polesine (Ro); 27) Modugno geom. Michele di Bari; 28) Ciani ign. Giuseppe di Cerignola (Fg); 29) Anonima Astali Bologna S.r.l. di Osteria Grande (Bo); 30) S.I.L.E.G. S.r.l. di Rossano (Cs); 31) C.M.S. di Canto (Fa); 32) Carlo geom. Prati di Bologna. Le imprese partecipanti erano la 6, 8, 9, 11, 25, 27, 28 e 30. L'impresa aggiudicatrice è la S.I.L.E.G. S.r.l. di Rossano (Cs) con il ribasso del 20,50% sull'importo a base di gara di L. 1.230.000.000 e quindi per un importo netto di aggiudicazione di L. 977.850.000 a blocco forfett, Iva esclusa. IL PRESIDENTE: Dr. Arch. Gian Paolo Mazzucato

MUNICIPIO DI CASTELLAMMARE DI STABIA Provincia di Napoli. IL SINDACO ai sensi dell'art. 20 della legge n. 55 del 19/3/1990, RENDE NOTO che le imprese invitate alla licitazione privata per l'appalto dei lavori di manutenzione della strada e dei marciapiedi di via Rajola e via Napoli 1) SABEDIL S.r.l.; 2) S.I.E.S. S.r.l.; 3) Eurometano S.r.l.; 4) G.A.V.I.A.N. S.a.s.; 5) Arch. Aldo Ondino; 6) Geom. Giulio Ondino; 7) Giacomo Ignazio; 8) Costr. Generali di Arena R. & C. S.a.s.; 9) EDMODEL S.r.l.; 10) Tedesco Alfonso & C.; 11) Rag. Liliano Puccio; 12) Sergio Orsi; 13) Geom. Michele Orsi. Le ditte partecipanti alla gara sono quelle contrassegnate con i numeri 1, 3, 11, 12, 13. L'impresa vincitrice è risultata la Ditta Orsi Sergio con sede in Casal di Principe (Ce) alla via Catulo n. 9. Per il sistema di aggiudicazione è stata osservata la procedura di cui all'art. 1, lett. a) della legge 22/1973, n. 14. L'importo di aggiudicazione è di L. 160.007.500 al netto del ribasso del 44,825%. IL SINDACO

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA. Avviso di gara esposita (Direttiva n.92/50/C.E.E., art. 16 del 18/6/1992). L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, piazza Resistenza, n. 4 - 40122 Bologna, rende noto di aver esposto una gara di appalto con la forma della procedura ristretta, con il metodo di cui all'art. 36, lett. b) della Direttiva 92/50/CEE del 18/6/1992, relativa al servizio manutentivo degli impianti elettrici per l'adeguamento degli stessi, in ottemperanza al disposto dell'art. 7 della legge 46/1990, in 15 edifici siti in Bologna e in 8 edifici in Imola (Bo), Loto 9156/R. Sono pervenute n. 23 offerte e aggiudicatario è il C.A.R.I.I.E.E. Soc. Coop. a r.l. di Calderara di Reno (Bo), via Gazzani 11, per un importo di aggiudicazione di L. 467.280.000 Iva esclusa. IL PRESIDENTE: Arch. Gian Paolo Mazzucato

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA. Avviso di gara esposita (Direttiva n.92/50/C.E.E., art. 16 del 18/6/1992). L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, piazza Resistenza, n. 4 - 40122 Bologna, rende noto di aver esposto una gara di appalto con la forma della procedura ristretta, con il metodo di cui all'art. 36, lett. b) della Direttiva 92/50/CEE del 18/6/1992 per l'affidamento del servizio manutentivo degli impianti elettrici per l'adeguamento degli stessi, in ottemperanza al disposto dell'art. 7 della legge 46/1990, in edifici siti in Bologna, Provincia di Bologna e Provincia di Forlì. Lotti 9150/R, 9151/R, 9152/R, 9153/R e 9154/R. Per il Loto 9150/R sono pervenute n. 24 offerte; per il Loto 9151/R, n. 23 offerte; per il Loto 9152/R, n. 20 offerte; per il Loto 9153/R, n. 20 offerte e per il Loto 9154/R, n. 22 offerte. L'aggiudicatario è il C.A.R.I.I.E.E. Soc. Coop. a r.l. di Calderara di Reno (Bo), via Gazzani, 11 per tutti e 5 i lotti, con i seguenti importi di aggiudicazione: Loto 9150/R: L. 456.260.090 Iva esclusa - Loto 9151/R: L. 439.010.000 Iva esclusa Loto 9152/R: L. 425.508.000 Iva esclusa - Loto 9153/R: L. 405.350.000 Iva esclusa Loto 9154/R: L. 398.500.000 Iva esclusa. IL PRESIDENTE: Arch. Gian Paolo Mazzucato

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BOLOGNA. Avviso di gara esposita (Direttiva n.92/50/C.E.E., art. 16 del 18/6/1992). L'Istituto Autonomo per le Case Popolari della Provincia di Bologna, piazza Resistenza, n. 4 - 40122 Bologna, rende noto di aver esposto due gare di appalto con la forma della procedura ristretta, con il metodo di cui all'art. 36, lett. b) della Direttiva 92/50/CEE del 18/6/1992, relativa al servizio manutentivo degli impianti elettrici per l'adeguamento degli stessi, in ottemperanza al disposto dell'art. 7 della legge 46/1990, in 15 edifici siti in Bologna e in 8 edifici in Imola (Bo), Loto 9156/R. Sono pervenute n. 23 offerte e aggiudicatario è il C.A.R.I.I.E.E. Soc. Coop. a r.l. di Calderara di Reno (Bo), via Gazzani 11, per un importo di aggiudicazione di L. 467.280.000 Iva esclusa. IL PRESIDENTE: Arch. Gian Paolo Mazzucato